

DUVRI

Documento unico valutazione rischi da interferenza

APPALTO

CIG: 92411695E7

Art. 26 co. 3 D.lgs 81/08

Comune di Sanguinetto
Asilo Nido Integrato Raggio di Sole

14/06/2022

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	GENERALITÀ DELL'APPALTO	3
3	PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE	3
4	PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI.....	4
4.1	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
4.2	RISCHI SPECIFICI	6
4.3	RISCHI CONVENZIONALI.....	6
5	PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE	6
5.1	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	6
5.2	PIANO DI EMERGENZA.....	7
6	PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	10
6.1	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI	10
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD.....	10
8	ALTRE INFORMAZIONI	11
9	ACCETTAZIONE DEL DUVRI	12
10	PARTE 5 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	13
10.1	FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	13
11	VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....	14

1 PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 co.3 del D.lgs 81/2008, è stato redatto, rielaborando le indicazioni contenute nella Guida INAIL "L'elaborazione del DUVRI" edizione 2013 e risulta essere così strutturato:

- PARTE 1 – Azienda committente
- PARTE 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali
- PARTE 3 – Norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda
- PARTE 4 - Valutazione dei rischi da attività interferenziali
- PARTE 5 - Attività svolta dall'operatore economico
- Verbale di riunione di coordinamento

L'art. 26 del d.lgs 81/08 e s.m.i. ha introdotto per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare, o ridurre al minimo, i rischi da interferenze in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Il DUVRI è un documento unico per tutti gli Appalti e, pertanto, dinamico; di conseguenza tale valutazione deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, anche in relazione all'esecuzione di attività già appaltate.

2 GENERALITÀ DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto	Conduzione dell'Asilo Nido Integrato per bambini dai 12 ai 36 mesi
	CIG: 92411695E7
Durata dei lavori/servizi/forniture	

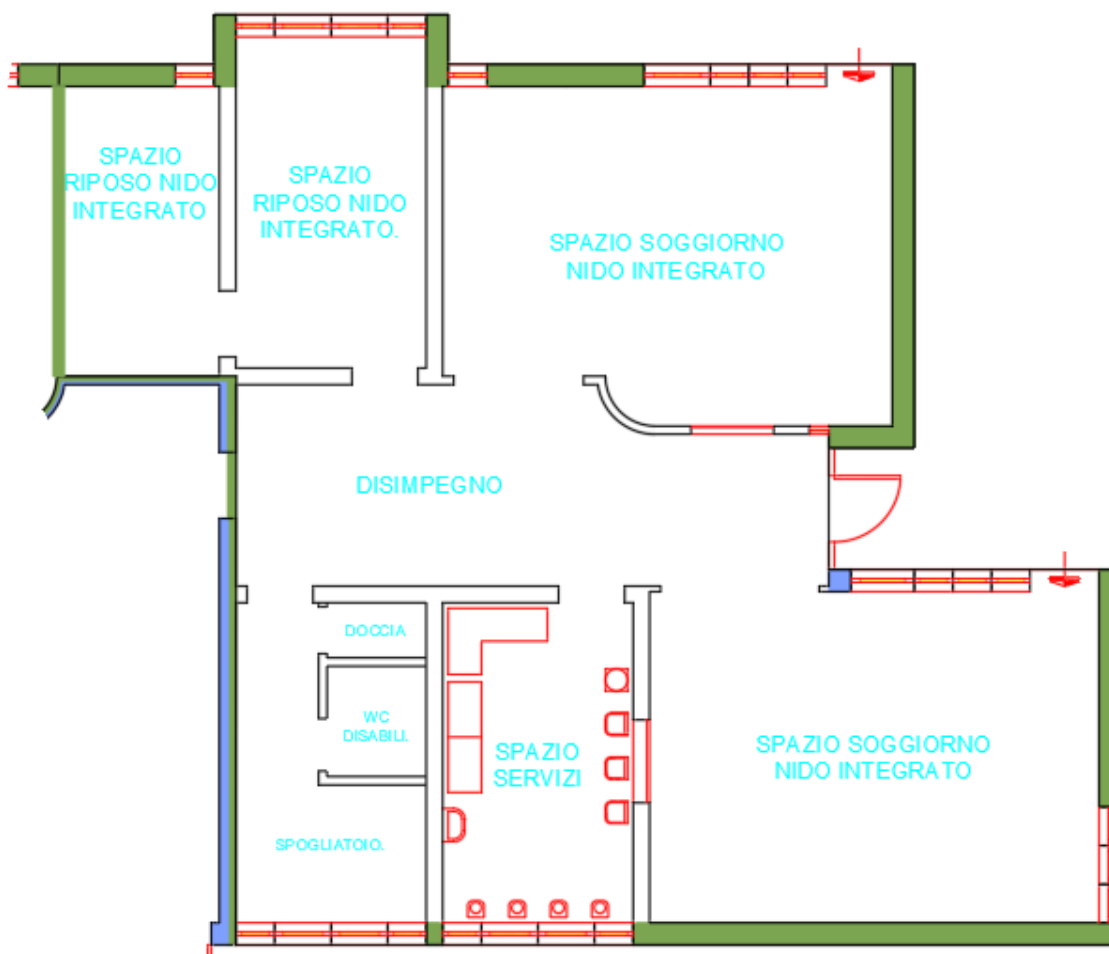
3 PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE

Generalità	
Ragione sociale	Comune di Sanguinetto
Sede Legale	Via Interno Castello 2 – 37058 – Sanguinetto (VR)
Partita IVA	00661100230
Attività svolte	Pubblica amministrazione
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Medico competente/autorizzato	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

4	PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI
---	--

Le aree interne interessate dal lavoro oggetto di appalto – insistono su una superficie complessiva di circa 207 m² - sono rappresentate nella seguente figura.



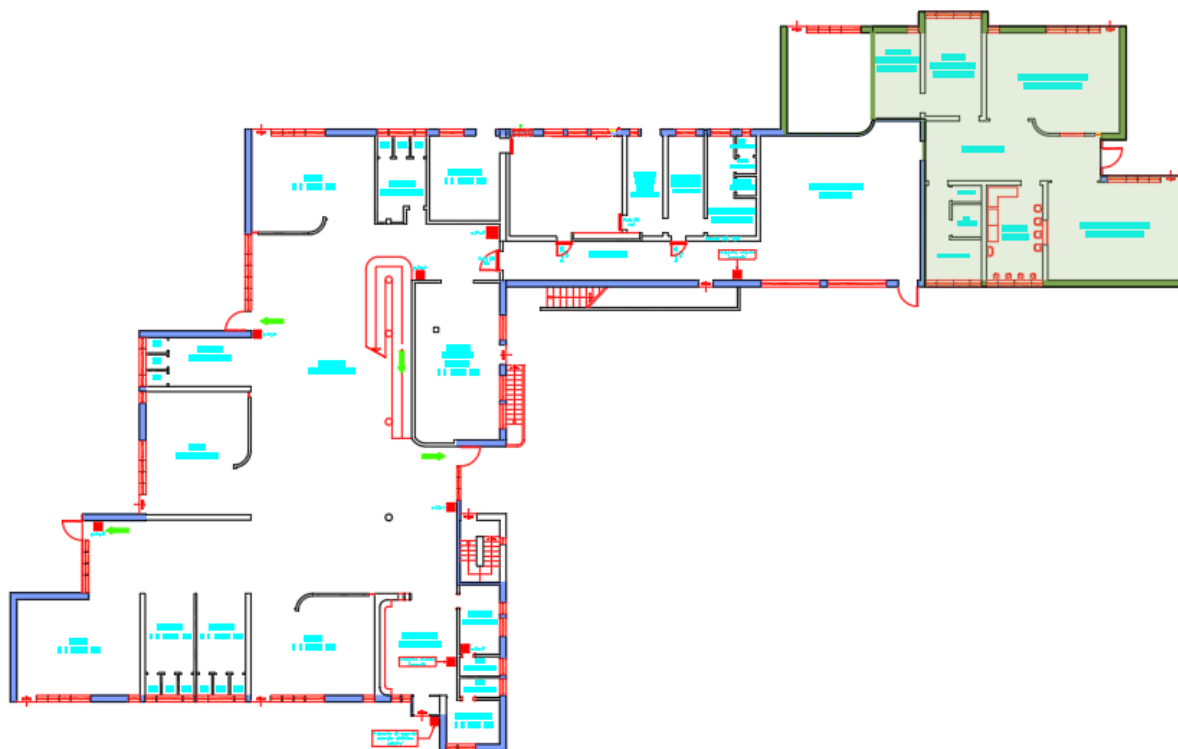
- Locale riposo bimbi 16.00 m²
- Locale riposo bimbi 20.70 m²
- Locale soggiorno 49.95 m²
- Locale soggiorno 48.49 m²
- Locale servizi igienici 20.01 m²
- Locale spogliatoi, doccia, servizio disabili 18.98 m²
- Atrio disimpegno 33.06 m².

Oltre alle aree interne, l'Asilo Nido Integrato dispone dell'area esterna adibita a giardino.



Pur essendo le aree indicate di esclusiva pertinenza dell'asilo nido integrato, l'edificio nel suo complesso ospita la scuola materna dell'istituto comprensivo di Sanguinetto.

La figura seguente illustra la visione di insieme dei locali di pertinenza dell'Asilo Nido Integrato e della Scuola Materna.



La campitura verde indica l'area di pertinenza dell'Asilo Nido Integrato

4.1 DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività
1	Conduzione e gestione dell'Asilo Nido Integrato -

4.2 RISCHI SPECIFICI

Presenza del rischio	Rischio	Presenza del rischio	Rischio
NO	agenti chimici pericolosi	NO	gas tossici
NO	agenti cancerogeni mutageni	NO	gas compressi non tossici
NO	agenti biologici	NO	liquidi criogeni
NO	radiazioni laser	NO	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
NO	radiazioni ionizzanti	NO	organi meccanici in movimento
NO	radiazioni non ionizzanti	NO	lavoro in quota (> 2 metri)
NO	carichi sospesi	NO	automezzi di lavoro
NO	rumore	NO	presenza di fiamme libere
NO	vibrazioni	NO	Altro

4.3 RISCHI CONVENZIONALI

Presenza del rischio	Rischio	Presenza del rischio	Rischio
NO	Rete fognaria	NO	Rete idrica antincendio
NO	Distribuzione acqua	NO	Rete di trasmissione dati
NO	Impianto elettrico	NO	Inciampo
NO	Impianti di ventilazione e di aerazione	NO	Investimento cose/persone
NO	Distribuzione gas tecnici		
NO	Rete telefonica		

5 PARTE 3 - NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

5.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

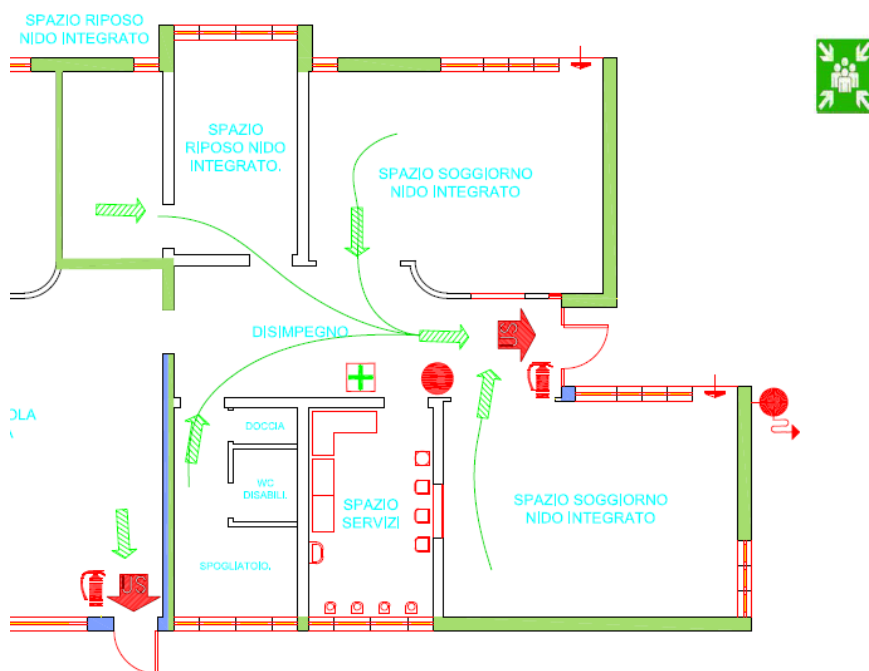
Le principali misure di prevenzione e protezione adottate sono;

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE) che viene riportato nel seguente paragrafo.

5.2 PIANO DI EMERGENZA

IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO È NEL GIARDINO DELLA SCUOLA



Per la gestione dell'emergenza sono previsti i seguenti incarichi speciali:

- Addetto alla lotta all'incendio:
- Addetto al pronto soccorso:
- Addetto alla diffusione del segnale di allarme:
- Addetto al coordinamento dell'emergenza:
- Addetto all'assistenza all'evacuazione nelle ore di riposo dei bambini

NORME GENERALI

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (educatrici, ausiliari) per la sua eliminazione o controllo.

Nel caso non sia in grado di affrontare il pericolo deve darne immediata informazione alla direttrice dell'asilo nido integrato che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

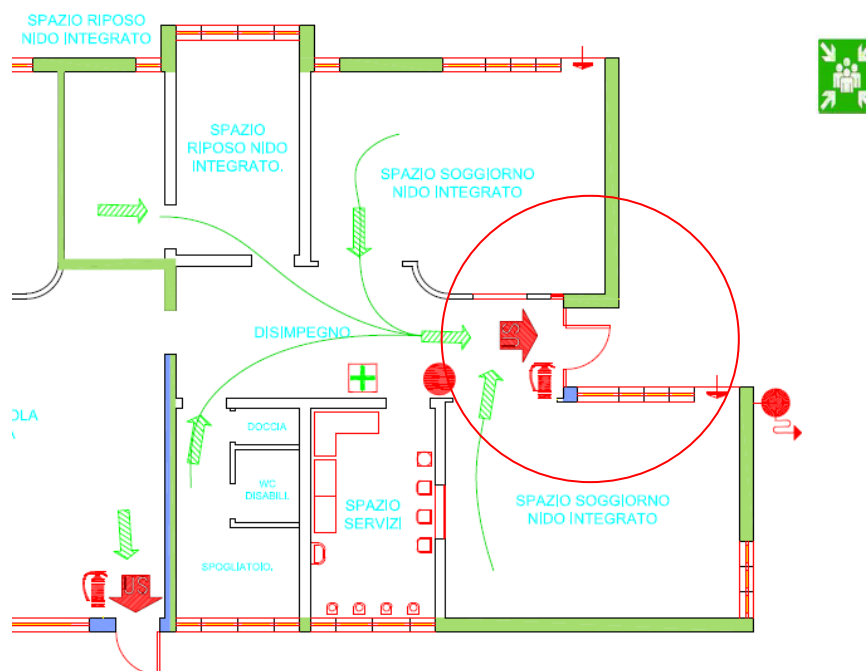
L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in un suono CONTINUO effettuati con un fischietto.

L'ordine di evacuazione dovrà inoltre essere inoltrato alla contigua scuola dell'infanzia e ai lavoratori addetti alla cucina.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale dovrà recarsi sul luogo di raccolta esterno e seguire le indicazioni degli incaricati alla gestione dell'emergenza

CONSEGNA PER L'EDUCATRICE

1. Alla percezione del segnale di evacuazione, l'educatrice presente imposterà i bambini in fila indiana (ed eventualmente portandoli in braccio) e si avvia verso la porta di uscita (porta cerchiata in rosso).



2. L'educatrice porterà i bambini ponendosi davanti alla fila.
3. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, l'educatrice consegnerà la fila dei suoi bambini al primo collega che incontra lungo il percorso ovvero porterà la classe all'esterno e quindi ritornerà a prestare soccorso e restare insieme all'infortunato sino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
Le persone che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti (se possibile bagnati) in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre, solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
4. L'educatrice segnalerà quanto rilevante ai fini del soccorso (bambini, persone rimaste in aula, ecc) alla persona coordinatrice dell'emergenza.
5. Ogni classe dovrà dirigersi verso l'unico punto di raccolta esterno.

6. L'educatrice manterrà la calma e cercherà di trasmettere sicurezza agli alunni evitando, se possibile, situazioni di panico.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DELL'ALLARME

1. L'incaricato della diffusione del segnale di allarme impartirà il comando di evacuazione dell'edificio con un suono CONTINUO del fischiello.
2. Si accerterà che tutti gli occupanti del fabbricato abbiano percepito la condizione di pericolo.
3. Si accerterà di comunicare la situazione di allarme alla scuola dell'infanzia ed alle cucine.
4. Provvederà eventualmente a segnalare a voce la situazione di pericolo esclamando ad alta voce:
EVACUARE LA SCUOLA - MANTENERE LA CALMA

CONSEGNA PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

1. Alla percezione del segnale di evacuazione, l'addetto cercherà di assumere sommarie informazioni sull'accaduto (presenza di feriti, presenza di fuoco, ecc).
2. Si coordinerà con l'addetto al coordinamento dell'emergenza della scuola di infanzia e della cucina.
3. Verificherà l'avvenuta chiusura della valvola del gas a cura dei responsabili della cucina.
- Prenderà contatti con i numeri:
118 – Verona Emergenza
115 – Vigili del Fuoco.
- Fornirà, mantenendo la calma, le seguenti informazioni:
 - indirizzo della Scuola, eventuali punti di riferimento, percorso più breve (se per esempio è presente il mercato di quartiere);
 - tipo di evento (incendio, fuga di gas, allarme bomba, ecc.);
 - numero di persone coinvolte nell'emergenza;
 - numero telefonico da dove si chiama;
 - eventuale numero telefonico per comunicare dopo l'abbandono del posto di chiamata si porterà nel posto di raccolta esterno e se necessario manterrà i contatti telefonici (cellulare) con gli enti di soccorso.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALL'EVACUAZIONE DURANTE IL RIPOSO DEI BAMBINI

1. L'incaricato si recherà nei locali dormitorio e si coordinerà con l'educatore presente per evacuare i bambini che stanno riposando.
2. Indicherà agli alunni di portare con loro le scarpe.
3. Se la situazione di emergenza non permette di mettere le scarpe ai bambini, si provvederà ad accompagnarli scalzi fino in prossimità dell'uscita ed eventualmente sul prato del luogo di raccolta.

Nel punto di raccolta l'educatrice gestirà la situazione con i bambini che le saranno portati dagli incaricati.

6 PARTE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

6.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI E INDOTTI

Per la fase di lavoro esaminata il Committente, non ha evidenziato i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

Si individua a questo punto la eventuale presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro. Tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare, mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di DUVRI definitivo.

Rischi da interferenza specifici e indotti; effettivi	Soggetti causa del rischio	
	Comune di Sanguinetto	Impresa Assuntrice
Ambiente di lavoro		
Macchine, Apparecchiature, Impianti		
Agenti fisici		
Agenti chimici		
Agenti biologici:		
Incendio	Attività a rischio di incendio medio	

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

8 ALTRE INFORMAZIONI

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti alle attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI), dando indicazioni circa:

- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- gli aspetti inerenti alla propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;

9 ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria

Luogo e dataFirma (Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Firma (impresa aggiudicataria)

10 PARTE 5 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

(compilazione a cura dell'Impresa, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Ragione sociale
Sede legale
Recapiti telefonici, fax ed e-mail
Codice fiscale e partita IVA
Iscrizione CCIAA
Settore ATECO
Posizione INAIL
Posizione INPS
Posizione Cassa Edile (se pertinente)
Polizza Assicurativa
CCNL applicato ai lavoratori

10.1 FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Funzione	nominativo
Datore di Lavoro
Legale rappresentante
RSPP
RLS/RLST
Medico Competente
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro

Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro

Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative

Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche.

Referente delegato per le attività appaltate

11 VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e
.....
.....
.....
.....

rappresentata/e da in data
..... odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

il Committente

.....

la Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....